



**Coordinamento della formazione biblica della Diocesi di Lugano**



**in collaborazione con**

**Ticino**

***ALLE RADICI DEL CRISTIANESIMO.  
DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI  
ALLA CHIESA PER TUTTI***

**a cura di Ernesto Borghi – Renzo Petraglio**

**2.**

**02.06.2014 (h. 20.30 – Ponto Valentino, Oratorio)**

**(in collaborazione con il Consiglio Pastorale di Blenio)**

***La sostanza della vita umana:  
per leggere Atti 8,26-40 e 10,34-43***

«Preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze. Non voglio una Chiesa preoccupata di essere il centro e che finisce rinchiusa in un groviglio di ossessioni e procedimenti. Se qualcosa deve santamente inquietarci e preoccupare la nostra coscienza è che tanti nostri fratelli vivono senza la forza, la luce e la consolazione dell'amicizia con Gesù Cristo, senza una comunità di fede che li accolga, senza un orizzonte di senso e di vita. Più della paura di sbagliare spero che ci muova la paura di rinchiuderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici implacabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli, mentre fuori c'è una moltitudine affamata e Gesù ci ripete senza sosta: “Voi stessi date loro da mangiare” (Mc 6,37)»<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Papa Francesco, esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, n. 49.

## **Atti 8,26-40**

<sup>26</sup>Un angelo del Signore parlò a Filippo dicendo: «Alzati, e va' verso mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». <sup>27</sup>E alzatosi andò. Ed ecco: un maschio etiope, un eunuco, funzionario potente di Candace, regina degli Etiopi, (lui) che era (responsabile) su tutti i tesori di lei, (lui) che era venuto a Gerusalemme per prostrarsi, <sup>28</sup>se ne stava ritornando ed era seduto sul suo carro (da viaggio) e leggeva il profeta Isaia. <sup>29</sup>Disse allora il Soffio a Filippo: «Va' avanti, e attaccati a quel carro». <sup>30</sup>Correndo verso di lui, Filippo lo sentì leggere il profeta Isaia e (gli) disse: «Capisci quello che stai leggendo?». <sup>31</sup>Quegli rispose: «E come lo potrei, se nessuno mi guiderà sulla strada?». E invitò Filippo, salito, a sedere accanto a lui.

<sup>32</sup> Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

*Come una pecora allo sgozzamento, (egli) fu condotto  
e come un agnello senza voce dinanzi a chi lo tosa,  
così (egli) non apre la sua bocca.*

<sup>33</sup>*Nella (sua) umiliazione è stato innalzato il suo giudizio;  
la sua discendenza / generazione chi (la) racconterà?*

*Viene innalzata dalla terra la sua vita (Is 53,7-8).*

<sup>34</sup>Allora, rispondendo, l'eunuco disse: «Ti prego, a proposito di chi il profeta dice questo? A proposito di se stesso o a proposito di qualcun altro?». <sup>35</sup>E Filippo, aprendo la sua bocca e cominciando da quella Scrittura, gli annunciò la buona notizia, Gesù (cfr. Lc 24,27). <sup>36</sup>E come andavano lungo la strada, giunsero a una certa acqua, e dice l'eunuco: «Ecco acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». [<sup>37</sup>Filippo disse: «Se credi, con tutto il cuore, è possibile / sarai salvato». E rispondendo, (l'eunuco) disse: «Credo che Gesù Cristo è il figlio di Dio».] <sup>38</sup>E ordinò che il carro si fermasse e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, e [Filippo] lo battezzò. <sup>39</sup>Quando salirono dall'acqua, un soffio del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e andò lungo la sua strada rallegrandosi. <sup>40</sup>Quanto a Filippo, venne trovato ad Azoto e, attraversando (la regione), annunciava la buona notizia a tutte le città, finché venne a Cesarèa.

## **Atti 10**

<sup>34</sup>Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non giudica in base a caratteristiche esteriori, <sup>35</sup>ma chi lo rispetta profondamente e costantemente e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui gradito. <sup>36</sup>Questa è la parola che egli inviò ai figli d'Israele, recando la bella e buona notizia della pace, per mezzo di Gesù Cristo: costui è il Signore di tutti. <sup>37</sup>Voi conoscete ciò che è accaduto in tutta quanta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; <sup>38</sup>cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazareth, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. <sup>39</sup>E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo al legno (della croce). <sup>40</sup>Dio lo risuscitò al terzo giorno e volle che apparisse, <sup>41</sup>non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che mangiammo e bevemmo con lui dopo la sua risurrezione dai morti. <sup>42</sup>Ed egli ci ordinò di proclamare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. <sup>43</sup>Tutti i profeti gli rendono testimonianza che ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome chiunque crede in lui».

**Che cosa mi colpisce in questi brani?**

**Che cosa non capisco in questi brani?**

**Quali sono le caratteristiche fondamentali della vita umana secondo questi brani?**

## Atti 10

### 10.

<sup>1</sup>C'era in Cesarèa un uomo di nome Cornelio, centurione della coorte Italica, <sup>2</sup>uomo pio e timorato di Dio con tutta la sua famiglia; faceva molte elemosine al popolo e pregava sempre Dio. <sup>3</sup>Un giorno verso le tre del pomeriggio vide chiaramente in visione un angelo di Dio venirgli incontro e chiamarlo: «Cornelio!». <sup>4</sup>Egli lo guardò e preso da timore disse: «Che cosa c'è, Signore?». Gli rispose: «Le tue preghiere e le tue elemosine sono salite, in tua memoria, innanzi a Dio. <sup>5</sup>E ora manda degli uomini a Giaffa e fa' venire un certo Simone detto anche Pietro. <sup>6</sup>Egli è ospite presso un tal Simone conciatore, la cui casa è sulla riva del mare». <sup>7</sup>Quando l'angelo che gli parlava se ne fu andato, Cornelio chiamò due dei suoi servitori e un pio soldato fra i suoi attendenti e, <sup>8</sup>spiegata loro ogni cosa, li mandò a Giaffa. <sup>9</sup>Il giorno dopo, mentre essi erano per via e si avvicinavano alla città, Pietro salì verso mezzogiorno sulla terrazza a pregare. <sup>10</sup>Gli venne fame e voleva prendere cibo. Ma mentre glielo preparavano, fu rapito in estasi. <sup>11</sup>Vide il cielo aperto e un oggetto che discendeva come una tovaglia grande, calata a terra per i quattro capi. <sup>12</sup>In essa c'era ogni sorta di quadrupedi e rettili della terra e uccelli del cielo. <sup>13</sup>Allora risuonò una voce che gli diceva: «Alzati, Pietro, uccidi e mangia!». <sup>14</sup>Ma Pietro rispose: «No davvero, Signore, poiché io non ho mai mangiato nulla di profano e di immondo». <sup>15</sup>E la voce di nuovo a lui: «Ciò che Dio ha purificato, tu non chiamarlo più profano». <sup>16</sup>Questo accadde per tre volte; poi d'un tratto quell'oggetto fu risollevato al cielo». <sup>17</sup>Mentre Pietro si domandava perplesso tra sé e sé che cosa significasse ciò che aveva visto, ecco gli uomini inviati da Cornelio, dopo aver domandato della casa di Simone, si fermarono all'ingresso. <sup>18</sup>Chiamarono e chiesero se Simone, detto anche Pietro, alloggiava colà. <sup>19</sup>Pietro stava ancora ripensando alla visione, quando lo Spirito gli disse: «Ecco, tre uomini ti cercano; <sup>20</sup>alzati, scendi e va' con loro senza esitazione, perché io li ho mandati». <sup>21</sup>Pietro scese incontro agli uomini e disse: «Eccomi, sono io quello che cercate. Qual è il motivo per il quale siete venuti?». <sup>22</sup>Risposero: «Il centurione Cornelio, uomo giusto e timorato di Dio, stimato da tutto il popolo dei Giudei, è stato avvertito da un angelo santo di invitarti nella sua casa, per ascoltare ciò che hai da dirgli». <sup>23</sup>Pietro allora li fece entrare e li ospitò. Il giorno seguente si mise in viaggio con loro e alcuni fratelli di Giaffa lo accompagnarono. <sup>24</sup>Il giorno dopo arrivò a Cesarèa. Cornelio stava ad aspettarli ed aveva invitato i congiunti e gli amici intimi. <sup>25</sup>Mentre Pietro stava per entrare, Cornelio andandogli incontro si gettò ai suoi piedi per adorarlo. <sup>26</sup>Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anch'io sono un essere umano!». <sup>27</sup>Poi, continuando a conversare con lui, entrò e trovate riunite molte persone disse loro: <sup>28</sup>«Voi sapete che non è lecito per un giudeo unirsi o incontrarsi con persone di altra razza; ma Dio mi ha mostrato che non si deve dire profano o immondo nessun individuo. <sup>29</sup>Per questo sono venuto senza esitare quando mi avete mandato a chiamare. Vorrei dunque chiedere: per quale ragione mi avete fatto venire?». <sup>30</sup>Cornelio allora rispose: «Quattro giorni or sono, verso quest'ora, stavo recitando la preghiera delle tre del pomeriggio nella mia casa, quando mi si presentò un uomo in splendida veste <sup>31</sup>e mi disse: "Cornelio, sono state esaudite le tue preghiere e ricordate le tue elemosine davanti a Dio. <sup>32</sup>Manda dunque a Giaffa e fa' venire Simone chiamato anche Pietro; egli è ospite nella casa di Simone il conciatore, vicino al mare". <sup>33</sup>Subito ho mandato a cercarti e tu hai fatto bene a venire. Ora dunque tutti noi, al cospetto di Dio, siamo qui riuniti per ascoltare tutto ciò che dal Signore ti è stato ordinato».

<sup>34</sup>Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non giudica in base a caratteristiche esteriori, <sup>35</sup>ma chi lo rispetta profondamente e costantemente e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui gradito. <sup>36</sup>Questa è la parola che egli inviò ai figli d'Israele, recando la bella e buona notizia della pace, per mezzo di Gesù Cristo: costui è il Signore di tutti. <sup>37</sup>Voi conoscete ciò che è accaduto in tutta quanta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; <sup>38</sup>cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazareth, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. <sup>39</sup>E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo al legno (della croce). <sup>40</sup>Dio lo risuscitò al terzo giorno e volle che apparisse, <sup>41</sup>non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che mangiammo e bevemmo con lui dopo la sua risurrezione dai morti. <sup>42</sup>Ed egli ci ordinò di proclamare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. <sup>43</sup>Tutti i profeti gli

rendono testimonianza che ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome chiunque crede in lui».

<sup>44</sup>Pietro stava ancora dicendo queste parole, quando lo Spirito Santo piombò sopra tutti coloro che ascoltavano la parola. <sup>45</sup>E i fedeli di origine ebraica<sup>2</sup>, che erano venuti con Pietro, si meravigliarono che il dono dello Spirito Santo si fosse riversato, in modo definitivo, anche sopra i pagani; <sup>46</sup>li sentivano infatti parlare lingue e glorificare Dio. <sup>47</sup>Allora Pietro reagì dicendo: «Qualcuno può forse rifiutare l'acqua e tener lontani dal battesimo costoro che hanno ricevuto lo Spirito Santo al pari di noi?». <sup>48</sup>E ordinò<sup>3</sup> che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Allora gli domandarono di fermarsi (con loro) alcuni giorni.

## 11.

<sup>1</sup>Gli apostoli e i fratelli che disseminati nella Giudea vennero a sapere che anche i pagani avevano accolto la parola di Dio<sup>4</sup>. <sup>2</sup>E quando Pietro salì a Gerusalemme, i circoncisi lo rimproveravano <sup>3</sup>dicendo: «Sei entrato in contatto con uomini non circoncisi e hai mangiato insieme con loro!». <sup>4</sup>Allora Pietro cominciò a raccontare, una dopo l'altra, come erano andate le cose, dicendo: <sup>5</sup>«Io ero in preghiera, nella città di Giaffa, e vidi - in estasi - una visione: un oggetto, simile a una grande tovaglia, scendeva come calato dal cielo per i quattro capi e giunse fino a me. <sup>6</sup>Fissandolo, osservavo con attenzione, e vidi in esso quadrupedi, fiere e rettili della terra e uccelli del cielo. <sup>7</sup>E sentii anche una voce che mi diceva: "Pietro, alzati, uccidi e mangia!". <sup>8</sup>Risposi: Non sia mai, Signore, poiché nulla di profano e di immondo è entrato mai nella mia bocca. <sup>9</sup>Ma la voce, per la seconda volta, dal cielo risponde: Quello che Dio ha purificato, tu non considerarlo profano. <sup>10</sup>Questo avvenne per tre volte e poi tutto fu risollevato di nuovo nel cielo. <sup>11</sup>Ed ecco, in quell'istante, tre uomini giunsero alla casa dove eravamo, mandati da Cesarèa a cercarmi. <sup>12</sup>Lo Spirito mi disse di andare con loro senza discutere. Vennero con me anche questi sei fratelli ed entrammo in casa di quell'uomo. <sup>13</sup>Egli ci raccontò come avesse visto un angelo in casa sua: stava in piedi e (gli) diceva: Manda a Giaffa e fa' venire Simone detto anche Pietro; <sup>14</sup>egli ti dirà parole per mezzo delle quali sarai salvato tu e tutta la tua famiglia. <sup>15</sup>E, mentre cominciavo a parlare, lo Spirito Santo piombò su di loro, come in principio (era piombato) su di noi. <sup>16</sup>Mi ricordai allora della parola del Signore che diceva: Giovanni battezzò con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo. <sup>17</sup>Se dunque Dio ha dato a loro lo stesso dono che a noi, che abbiamo creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io per ostacolare Dio?»<sup>5</sup>.

---

<sup>2</sup> *i fedeli di origine ebraica*: letteralmente *i fedeli che venivano dalla circoncisione*.

<sup>3</sup> Si tratta di una decisione fondamentale. Stando agli Atti, ci volle un intervento dello Spirito santo perché Pietro decidesse il battesimo di persone non circoncise. E ci vorrà l'assemblea di Gerusalemme per confermare questa opzione (cfr. Delebecque, *Les Actes des apôtres*, p. 54).

<sup>4</sup> La frase greca, con il soggetto al neutro plurale (*i pagani*) esigerebbe il verbo 'accogliere' al singolare. Ma Luca trasgredisce la norma grammaticale e impiega il verbo al plurale: *avevano accolto*. Con ciò il narratore sottolinea come, con una sola famiglia, quella di Cornelio, che si apre al messaggio cristiano, sono i pagani senza limitazione di sorta ad aprirsi al messaggio cristiano.

<sup>5</sup> L'ordine che mette in rapporto cambiamento di mentalità, battesimo e dono dello Spirito in At 2,38 è modificato sostanzialmente in At 10-11 perché il redattore lucano sottolinea l'allargamento ai pagani della positività di questa sequenza: il dono dello Spirito fa riconoscere che dei pagani sono in condizione di ricevere il battesimo (10,47-48) e che il cambiamento di mentalità è stato dato loro per la vita (11,18). Cambiamento di mentalità e remissione dei peccati rappresentano l'aspetto negativo della salvezza e il dono dello Spirito e la vita l'aspetto positivo (cfr. J. Delorme, *Salut*, col. 654).

## *Appendice*

### **Che cosa è absi?**

*L'Associazione Biblica della Svizzera Italiana (absi – [www.absi.ch](http://www.absi.ch) - via Cortivallo 11 – 6900 – Lugano – tel. 091 993 32 59 / 079 53 36 194 - [info@absi.ch](mailto:info@absi.ch)), è stata fondata a Lugano il 13 gennaio 2003. Il suo scopo costituzionale è favorire la conoscenza culturale ed esistenziale dei testi e valori etici ed estetici della Bibbia sia nell'ambito delle chiese e delle comunità religiose sia in quello del sistema formativo scolastico e universitario e delle istituzioni della società civile nella Svizzera Italiana. Dal 2003 ad oggi absi ha organizzato oltre duecento iniziative (serate, convegni, seminari, ecc.) concernenti la lettura della Bibbia a vari livelli e in molteplici prospettive.*

*L'organo d'informazione dell'associazione è la brochure quadrimestrale "Parola&parole" (35 volumetti pubblicati sinora). Essa contiene articoli di approfondimento e riflessione esegetico-ermeneutica, informazioni bibliografiche e notizie circa le varie iniziative di studio e lettura della Bibbia organizzate nel territorio della Svizzera italiana. Dei tre numeri annuali uno è monografico.*

*Il sito internet dell'associazione ([www.absi.ch](http://www.absi.ch)) è il punto di riferimento informativo e formativo più rapido e tempestivo che la nostra associazione abbia (oltre 160 persone al giorno in media si collegano a questo sito ormai da molto tempo).*

*Il canale internet youtube Associazione Biblica della Svizzera Italiana absi propone tutte le registrazioni di convegni, seminari e conferenze che absi ha organizzato dal 2011 ad oggi e che chiunque può ascoltare (già oltre 17000 persone lo hanno fatto).*

*Le quote vanno versate sul c/c postale n. 65-134890-5 intestato a Associazione Biblica della Svizzera Italiana e sono le seguenti:*

	<b>Soci ordinari</b>	<b>Soci sostenitori</b>
<i>Singoli</i>	<i>CHF 50</i>	<i>da CHF 100</i>
<i>Famiglie</i>	<i>CHF 75</i>	<i>da CHF 150</i>
<i>Istituzioni</i>	<i>CHF 160</i>	<i>da CHF 320</i>